

7 giorni A SAN FELICE

CON UN CERTO ENTUSIASMO

Si riprende. Da parte mia con un certo entusiasmo. Sembra proprio che il Signore stia costruendo il suo regno tra noi non in proporzione dei nostri meriti, che sono davvero scarsi, ma del suo amore, che è senza fine.

Il lavoro con i ragazzi delle elementari continuò nello scorso anno con l'ormai collaudato metodo catechistico in preparazione alla Prima Comunione e Cresima, e s'arricchì col simpatico apporto del gruppo arcobaleno.

Ai lupetti s'aggiunsero, piene di entusiasmo, le coccinelle. Per la prima volta un buon gruppo di ragazzi delle medie visse fino al termine dell'anno scolastico un'interessante esperienza cristiana, concludendola con l'indimenticabile breve vacanza di Esino. Qualcosa si sta muovendo anche tra i giovani, e non soltanto tra coloro che con tanta generosità prestarono la loro opera a favore dei ragazzi delle medie.

Ma, soprattutto, la Parrocchia si avvia a diventare sempre più centro di comunità. I ragazzi sentono accanto a loro e con loro gli adulti, le famiglie e colgono così il senso esatto della realtà Chiesa.

Si tratta di non perdere nulla di ciò che è stato conquistato e di progredire ancora, contando sulla collaborazione di coloro che contribuirono al conseguimento di questi risultati, e di tutti gli altri, in particolare i nuovi venuti, che credono nella bontà e necessità di questo impegno.

Non solo qui da noi, ma un po' dappertutto si incomincia forse a riscoprire ciò che veramente vale, mentre le spiegazioni del fenomeno proposte da sociologi come il nostro Alberoni mi fanno

bentornata scighera

Con lunedì 4 settembre si è riaperta la biblioteca. Le biblioteche si ripresentano ogni mattina dei giorni feriali alle ore 10 e 30, a disposizione dei lettori fino alle 12,30. Se ne rallegreranno i fedelissimi che quest'estate ne hanno sentito la mancanza e talvolta nei mesi di luglio e agosto hanno dovuto servirsi da soli, rinunciando così alle quattro chiacchiere che alcuni fanno volentieri e che sono servite tante volte: non solo ad invogliare alla lettura di questo o quel romanzo, ma anche a conoscere San Felice e i suoi abitanti, a trovare magari una baby-sitter o un idraulico. Perciò, più che ai fedelissimi, ci rivolgiamo ai nuovi arrivati: la biblioteca « la scighera » (significa « nebbia » in dialetto milanese) si trova nella portineria di San Felice, detta anche « Il girasole ». Ha circa tremila volumi, è sempre aggiornata, dato che acquista settimanalmente le novità librarie, soprattutto di

narrativa, non escludendo la saggistica di interesse più ampio.

Ogni giorno ci sono due signore diverse, tutte gentili e premurose. La biblioteca può anche garantire un'assistenza alle persone di lingua straniera, perché al mercoledì sono di turno due signore di lingua madre rispettivamente inglese e francese.

L'abbonamento alla biblioteca costa lire 5.000 al semestre, oppure 10.000 all'anno (prezzo « inchiodato » da due anni), è personale e dà diritto a ritirare un libro alla volta, salvo eccezioni di vacanze, viaggi, malattie, parti, ecc. E' bene non trattenere un volume per più di un mese.

In biblioteca è possibile consultare enciclopedie.

« La scighera » ha anche iniziative d'altro genere: mostre di pittura, ceramica, artigianato da tenere presenti soprattutto in prossimità del Natale.

ISCRIZIONI ALLA PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

- ☐ Il corso di preparazione alla Prima Comunione è annuale e vi si possono iscrivere i ragazzi che frequentano almeno la terza elementare.
- ☐ Il corso di preparazione alla Cresima è biennale. Si possono iscrivere al primo anno i ragazzi che hanno già fatto la Prima Comunione; al secondo anno (al termine del quale si è ammessi alla Cresima) solo quelli che hanno già frequentato il primo anno di corso.
- ☐ Le iscrizioni devono essere fatte personalmente dai genitori. I genitori che vogliono iscrivere i figli devono trovarsi lunedì 2 ottobre alle ore 21.15 nella sala parrocchiale (sotto la chiesa a destra). I corsi iniziano il 9 ottobre.
- ☐ Non si accettano iscrizioni a corsi iniziati.

solo ridere, perché non tengono conto di quel protagonista della storia che è Dio, un Dio dato troppo presto per morto.

Don Enrico

**A PAGINA 3
UNA BELLA
SORPRESA**

qui giovani:

"CHE COSA FACCIAMO?"

Come sarebbe bello se ciascuno di noi ragazzi, qui a S. Felice, avesse la voglia e l'opportunità di organizzare qualche cosa di divertente per tutti. Spesso invece si esce di casa con grandi entusiasmi, che si infrangono subito nell'indifferenza generale. E pensare che coloro, che più di tutti potrebbero divertirsi con nulla, dovremmo essere proprio noi giovani.

Basta un piccolo spunto per organizzare una serata piacevole, nessuno ha bisogno di fare grandi spese o di recarsi in luoghi originali e pittoreschi: è sufficiente che accanto a noi ci siano le persone giuste e subito il clima si anima, le idee maturano ed il desiderio di fare qualche cosa assieme si concretizza. Questo purtroppo da noi si realizza di rado: i ragazzi sono per la maggior parte annoiati ed incapaci di godere delle piccole gioie che lo stare in compagnia sa offrire. Si assiste, da una parte, alla formazione di sparuti gruppetti, nei quali i vincoli di amicizia sono molto saldi e permettono così ai componenti di esprimersi e di avere un rapporto aperto e cordiale con gli altri.

Ma, a livello di « comunità dei ragazzi », questo in generale non esiste. Si manifesta invece una spiccata tendenza all'isolazionismo, corredata da una discreta dose di ostilità verso gli altri, sviluppata specialmente in alcuni, che non riescono di conseguenza a legare.

Ma senza stare a parlare di costoro, che già conosciamo, cerchiamo di capire che, per tutti noi, lo stare in compagnia dovrebbe essere un'occasione per arricchirci interiormente di nuove esperienze, per maturare noi stessi a contatto con gli altri. Avremo notato che spesso, la nostra presenza all'interno del gruppo è esclusivamente fisica, come se quello che realmente conti sia solo far numero e non abbia importanza alcuna parlare, manifestarsi. Anzi, si trova una notevole difficoltà a contattare, sentendosi molto a disagio. Si corre sempre il rischio di imbattersi in ascoltatori intolleranti, poco disposti a discute-

re. Sembra che ciascuno di noi sia rinchiuso in una fortezza e che abbia paura non solo a farvi entrare qualcuno, ma addirittura tremi a guardare che cosa avviene fuori.

Quello che gli altri ci lasciano vedere di sé, è una facciata falsa e artificiosa, esibita per far spettacolo e per polarizzare su di loro la nostra attenzione.

Il nostro bisogno di stare in società si riduce al desiderio di non essere fisicamente soli e, lasciatemelo dire, questo è un modo infantile di sentire il prossimo, non è per niente costruttivo e non lascia sperare che un uomo sappia integrarsi nel mondo e contribuire alla creazione di qualche cosa di utile per gli altri. Così, nonostante il nostro continuo contatto con loro, ci sentiamo sempre più soli, non impariamo a trarre giovamento dalle nostre esperienze sociali e ci annoiamo.

Forse, fra le cause di questo comportamento anomalo, si può includere il fatto che a molti di noi non sia mai stato posto il problema della sussistenza o un'altra analoga difficoltà, che rendesse necessaria una presa di coscienza verso noi stessi, verso gli altri e verso il mondo che ci circonda.

Questo è un ambiente artificioso, che non ci permette di espanderci, di dare spazio alla nostra creatività. Viviamo completamente al di fuori della realtà, chiusi in questa fittizia oasi di benessere, e cresciamo in un mondo di illusioni, senza conoscere i problemi della vita e senza aver mai affrontato un autentico rapporto di coesistenza con gli altri.

Ma ora è necessario che, nel rapporto con gli altri, ritroviamo quella scintilla di interesse nella vita, che ci dovrà permettere di tirare avanti senza scoraggiamenti.

Per ottenere questo risultato, è fondamentale l'amore e il rispetto verso gli altri, il riconoscimento delle loro qualità morali e intellettuali, il desiderio di trovarci assieme per conoscerli, per creare con loro cose interessanti, manifestando quanto di meglio esiste dentro di noi.

PER I NUOVI SANFELICINI

Gli ultimi sei mesi hanno visto aumentare considerevolmente il numero degli abitanti del quartiere: è ad essi, in particolare che rivolgiamo il nostro caloroso benvenuto e un invito, già noto ai lettori di antica data: quello a rompere la facile tentazione «privatistica» di rinchiusersi entro le proprie quattro mura e a partecipare alle iniziative del quartiere, a conoscerne i problemi; solo in questo modo S. Felice non rischierà di diventare una sorta di quartiere-dormitorio, un «ghetto dorato»: la partecipazione alla vita del luogo di residenza, è il primo passo per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di più ampie comunità. E per chi vuol fare non mancano certo le occasioni, qualunque siano i suoi interessi e i suoi orientamenti ideologici.

Tra l'altro vi ricordiamo l'importanza di contribuire alla vita di questo quindicinale in abbonamento, quindicinale che non ha preclusioni verso nessuno e che ha l'unico obiettivo, irraggiungibile senza la collaborazione di tutti, di essere uno specchio fedele della vita del quartiere.

IL 1° OTTOBRE A TORINO

Domenica 1° ottobre visita parrocchiale alla Sindone esposta in questi giorni a Torino. La partenza, in pullman, alle 7,30, il ritorno alle 20. La quota d'iscrizione è di L. 8.000, comprendente viaggio e colazione in trattoria. Iscrizioni (ad esaurimento posti e comunque non oltre il 29 settembre) e ulteriori informazioni in biblioteca.

Ecco che allora tante proposte fioriranno, finalmente l'annoiato « che cosa facciamo » non risuonerà più tra di noi e la vita sarà incommensurabilmente più bella di quanto sia ora.

CARLO

LOTTA ALLE ZANZARE

A conclusione di una modestissima campagna di informazione che mi è sembrato doveroso intraprendere di fronte alla palese generale mancanza di preparazione, sia per chiarirmi personalmente idee e concetti, che per rendere un servizio alla Comunità, pubblico la risposta del dottor Censi-S.I.A.P.A. - Roma, ad una mia precisa domanda suggeritami da un abitante di S. Felice che rilevava l'inopportunità della disinfestazione essendo la nostra zona immersa nel verde: ...Con riferimento alla Vs. del 29-5 u.s. Vi confermo che per ottenere i migliori risultati nella lotta contro le zanzare è consigliabile effettuare i trattamenti contro le varie forme biologiche sulla maggior superficie possibile intorno alla zona interessata, non tralasciando qualsiasi specchio d'acqua compreso in tale perimetro. **In ogni caso, anche trattando zone limitate è possibile raggiungere buoni risultati diminuendo sensibilmente il numero degli insetti con gli inconvenienti derivanti dalla loro presenza massiccia.** I prodotti, poi, menzionati dal dott. Censi sono gli stessi consigliati dal prof.

Suss della Facoltà di Agraria Entomologia - Università degli Studi - Milano.

Inoltre devo, purtroppo, contraddire il cronista che sul «Corriere della Sera» del 23-8 u.s., denunciando l'attività notevole, in Milano, di questi fastidiosi insetti (ed auspicandone la tempestiva disinfestazione per la prossima stagione primaverile) ne elenca le 4 specie presenti fra cui «...la famigerata Anopheles maculipennis, dalla puntura decisamente dolorosa, che può trasmettere la malaria e che in alcune zone della città (ad esempio piazza Insubria, quando la fontanella si intasa) costituisce da sola dal 30 al 50 per cento dell'esercito invasore. Fortunatamente il pericolo della malaria non esiste poiché queste zanzare possono trasferire il microbo soltanto dopo averlo prelevato da una persona già ammalata e nella nostra città non ce ne sono».

Ora io sono spiacente di aver appurato che all'Ospedale di Vialba (zona Porta Volta), sono stati ricoverati, curati e dimessi, nei mesi scorsi, due casi di malaria. Siamo quindi pericolosamente in «area di tiro». Anche sul giornale medico «Il Polso» si parla chiaramente di

malaria riscontrabile in svariate parti d'Italia, gettando un allarme da non sottovalutare.

Ad ognuno la libertà di trarne considerazioni e decisioni adeguate.

E. Malossi

SCERIFFI E BICICLETTE

Tempo fa lessi su «Sette Giorni» un accorato appello dei nostri scheriffi per ottenere una bicicletta a testa (cinque in tutto, mi pare) in quanto ora ne hanno in dotazione due vecchie che usano a turno. Onde accorciare i tempi, propongo una oblazione di lire mille per ogni capofamiglia da versare in biblioteca. Se la risposta sarà numerosa, l'affare è fatto. Grazie a tutti.

Maurizi

auguri

BATTESIMI:

Federica Barberis, T 10; Marco Poletti, T 5, Arianna Martelli, I 14.

MATRIMONIO:

Dario Mencarelli con Cinzia Vischi, I 9.

DEI NOSTRI CAVALIERI ALLA RICERCA DEL SACRO GRAAL.....



E' tornato il Barbarossa? No, è solo un'immagine della interessante e originale vacanza passata dai ragazzi delle medie a Esino Lario. Per chi vuol saperne di più l'appuntamento è per martedì 26 alle 21 nel salone sotto la Chiesa.

MUSICA DOLCE MUSICA

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di **CHITARRA CLASSICA** tenuti dal maestro **Storti** (docente al conservatorio di Pavia). Le lezioni si effettueranno in **S. Felice**. L'età dai 6 ai 100 anni. Le iscrizioni in Biblioteca al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 o telefonicamente al 7530337.

Vendo tavernetta mq. 80 più servizi libera. Tel. 2894025.

Ragazza diciassettenne offresi come primo impiego come segretaria d'azienda. Tel. 9039679.

CINE-SETTEMBRE

Nel programma di settembre del nostro cine-club, che riprende con questo mese la sua apprezzata attività, appare l'ormai celebre «Guerre stellari», colossale di produzione americana accolto con eccezionale favore dal pubblico, se non da tutta la critica. Il primo ha apprezzato in particolare il clima avventuroso e fiabesco che il film sa creare, la sorprendente abilità dei «trucchi» tecnologici e dei modellini, ma la pellicola sa offrire, a chi lo desidera, qualche cosa di più di una semplice serata di evasione: a parte l'ovvio interesse di assistere ad uno spettacolo di tale successo, tanto da acquisire i contorni di un vero e proprio fenomeno di costume, *Guerre stellari* è un significativo prodotto di quella nuova scuola di autori hollywoodiana che, pur rivelando una personalità decisa e una cultura viva, non disdegnano il meccanismo dello spettacolo, rifiutando l'antica contrapposizione fra film spettacolare,

con sole finalità commerciali, e film «d'arte».

Il trentacinquenne George Lucas, il suo regista, ha alle spalle una breve carriera, iniziata addirittura con pellicole d'avanguardia, e due sole pellicole entrate nei circuiti tradizionali: *L'uomo che fuggì* dal futuro e *American grafitti*.

M.P.

Tutti coloro che vogliono collaborare all'organizzazione del cineforum-giovani telefonino a Corrado (tel. 7530115), Marco e Maurizio (tel. 7530969).

RICORDO

Alcuni lutti hanno funestato la nostra estate: il sig. **Pietro Delfanti**, morto improvvisamente a soli 54 anni mentre era in vacanza; la sig.ra **Giovanna Tognazzi** di quasi 90 anni, nota a molti perché partecipò, finché poté, ogni giorno alla Messa; il sig. **Antonio Gilberti**, rampollo custode della nostra scuola elementare.

SS. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (specialmente per i ragazzi), 11,30, 19.

Feriali: ore 18 e 9,15.

Confessioni. Prima delle SS. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi. Primo e terzo sabato del mese alle ore 16 (è necessario accordarsi con don Enrico almeno 10 giorni prima).

telefono Parroco 7530325

telefono Don Gabriele 7530887

INFERMIERE

Per il servizio infermieristico a domicilio (iniezioni, ecc.):

Signora Dalla Mora - Tel. 7381164 - ore 7-9,30;

Signora Giammona - Nona strada, 4 - Tel. 7531382 - ore 18-19.

Per casi urgenti le infermiere sono a disposizione anche in orario notturno e festivo.

ANALISI BIOMEDICHE

Orario del laboratorio (Centro Commerciale - tel. 75.31.031): prelievi tutti i giorni dalle 8 alle 10; ritiro esami dalle 8 alle 12,30. Al sabato prelievi per appuntamento.

BABY-SITTER

Renzo e Paola Alberganti T. 7530171
Luisa Barassi Tel. 7530005

Luca Giandomenico Tel. 7531263

Manuela Mella Tel. 7530560

Elisabetta Jacchia Tel. 7531511

Daniela Romeo Tel. 7530072

Lucia Romeo Tel. 7530072

Cadia Gaggero Tel. 7530762

Paola Tinti Tel. 7530781

Stefania Borghonovo Tel. 7530103

Barbara Gavazzi Tel. 7530135

Ore serali

Amina Dusi Tel. 7531172

Anna Manazza Tel. 7531079

Enrica D'Auria Tel. 7530537

Angela Alghisi Tel. 7530467

Gianluca Gualtieri Tel. 7530454

Luca De Bartolo Tel. 7530159

Laura Cervetti Tel. 7531066

Paola Fagnani Tel. 7530082

Paolo Trippitelli Tel. 7531305

Raffaella Parodi Tel. 7530019

Dell'Orto Luca Tel. 7530270

Ore diurne

Paola Corbellini Tel. 7530133

Adriana Volpini Tel. 7530493

Dafne Serafini Tel. 7530446

Giovanna Ferraro Tel. 7530946

MEDICI DI TURNO

23-24 settembre: dr. Grimoldi, telefono 722853.

30 sett. - 1 ottobre: dr. Moriggia, tel. 2841870.

7-8 ottobre: dr. Ceriani, tel. 595420.

PULLMAN S.A.I.A.

Partenza da Milano Lambrate, via Salieri (feriali): 6.25, 6.30, 7.45, 7.50, 8.40, 10.50, 12.20, 13.45, 13.50, 14.00*,

15.40, 16.40, 17.40, 18.00, 18.40, 19.40; (festive): 7.50, 12.20, 15.00, 16.00, 17.00, 18.20, 19.20.

Partenza da S. Felice (feriali): 7.06, 7.15, 7.20*, 8.15, 8.21, 9.16, 11.26, 12.56, 14.21, 14.30, 16.16, 17.16, 18.20, 18.32, 19.16, 20.12; (festive): 8.25, 12.55, 15.35, 16.35, 17.35, 18.55, 19.55.

* Solo periodo scolastico.

Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani (capolinea della «61»).

FARMACIE DI TURNO

Segrate: Via Cassanese, 170: dalle 8,30 di lunedì 25 settembre alle 8,30 di lunedì 2 ottobre.

San Felice: Centro Civico: dalle 8,30 di lunedì 2 ottobre alle 8,30 di lunedì 9 ottobre.

Villaggio Ambrosiano: Via S. Carlo, 9: dalle 8,30 di lunedì 9 ottobre alle 8,30 di lunedì 16 ottobre.

Redecio: Via delle Regioni, 36: dalle 8,30 di lunedì 11 settembre alle 8,30 di lunedì 18 settembre.

Milano 2: Residenza dei Ponti: dalle 8,30 di lunedì 18 settembre alle 8,30 di lunedì 25 settembre.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30.